

COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO
PROVINCIA DI ORISTANO

REFERTO DI
PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune, ai sensi dell'art. 32 della L.69/09, per 15 giorni consecutivi

Dal 07-lug-2015

Al 22-lug-2015

inviata contestualmente ai capi gruppo, al responsabile del servizio e ufficio competenti

Prot. N° 2625 Del 07-lug-2015

Data 07-lug-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.^{ssa}-Caterina Puggioni

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione

è stata dichiarata immediatamente esecutiva per ragioni d'urgenza.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.^{ssa}-Caterina Puggioni

N. 17 del registro delle deliberazioni data 30/06/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

Individuazione della Sardegna quale sito unico destinato ad ospitare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e il parco tecnologico

L'anno 2015 addì trenta del mese di giugno

Alle ore ventizero, nella sala Consiliare della sede Municipale, a seguito di convocazione nei modi legge si è riunito il Consiglio Comunale:

Eseguito l'appello risultano	Presenti/Assenti
FRASCARO FRANCO	Presente
FLORE ANTONIO	Presente
PIREDDA PAOLA	Presente
CAPPAI STEFANO	Presente
MASIA SEBASTIANO	Presente
DETTORI ANTONIO GIUSEPPE	Presente
METTE GIOVANNI ANTONIO	Presente
PIRAS SALVATORE	Presente
VASSALLU GIOVANNI	Presente
COCCO ANGELO FELICE	Presente
DETTORI GIAMPAOLO	Presente
DETTORI VALERIA	Assente
MANCA ANTIOCO GIUSEPPE	Assente
Totale Presenti	11
Totale Assenti	2

Assiste all'adunanza il **Segretario Comunale Dott.^{ssa}-Caterina Puggioni**

Il Sig. Franco Frascaro nella sua veste di **Sindaco**, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

COMUNE DI SCANO DI MONTIFERRO		
Delibera Consiglio Comunale	N. 17	Del 30/06/2015
Oggetto:	Individuazione della Sardegna quale sito unico destinato ad ospitare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e il parco tecnologico	

IL CONSIGLIO COMUNALE

➤ CONSIDERATO:

- **Che** l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ha pubblicato la *Guida Tecnica n.29: "Criteri per la localizzazione di un impianto di smaltimento superficiale di rifiuti radioattivi a bassa e media attività"* in cui vengono elencati i requisiti fondamentali e gli elementi di valutazione che devono essere tenuti in considerazione dalla SO.GI.N. S.p.A. (la società dello Stato responsabile dello smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi) nella definizione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI);
- **Che** la SOGIN in data 02/01/2015 ha consegnato a ISPRA la CNAPI con l'elenco dei siti, che sulla base dei parametri da questa individuati, hanno le caratteristiche per accogliere le scorie nucleari italiane secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 31/2010 e successive modifiche;
- **Che** dal momento della consegna della CNAPI, ISPRA ha due mesi di tempo per verificare la corretta applicazione dei criteri da parte di SOGIN, validare la Carta e trasmetterla al Ministero Economico e dello Sviluppo e al Ministero dell'Ambiente i quali, entro 30 giorni, procederanno al rilascio del nulla osta per la pubblicazione della CNAPI;
- **Che**, in seguito alla pubblicazione della CNAPI si aprirà la fase che porterà all'individuazione del sito definitivo che ospiterà il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico tra le aree considerate idonee;
- **Che** il Deposito Nazionale è finalizzato alla sistemazione definitiva di circa 75 mila metri cubi di scorie nucleari di bassa e media attività e lo stoccaggio temporaneo di circa 15 mila metri cubi di scorie ad alta attività, frutto della stagione nucleare italiana chiusa con il referendum del 1987;
- **Che** sulla base dei criteri individuati nella Guida Tecnica n.29, la Sardegna per via delle sue caratteristiche di stabilità geologica, geomorfologica e per l'assenza di attività sismica, con buona probabilità potrebbe essere indicata nella CNAPI tra le Regioni idonee ad ospitare le scorie;

➤ VALUTATO:

- **Che** le scorie ad alto contenuto di radioattività richiedono tempi di isolamento che oscillano indicativamente dai 300 anni al milione di anni per raggiungere livelli di radioattività comparabili con quelli ambientali, ne deriva che il gravame nucleare sarebbe permanente e graverebbe anche sulle generazioni future per centinaia di anni;
- **Che** ad oggi, dopo anni di ricerche e consistenti investimenti, nessuno Stato al mondo è ancora riuscito a trovare un sito idoneo per lo stoccaggio definitivo delle scorie che garantisca l'incolumità dell'ambiente e della salute pubblica;
- **Che** il Deposito Nazionale arrecherebbe un forte danno d'immagine alla Sardegna, pregiudicando l'economia isolana che si basa sulla qualità dell'ambiente e delle produzioni

agroalimentari ed impattando negativamente i ricavi nel settore turistico e delle esportazioni;

- **Che** la Sardegna è già sottoposta all'insostenibile gravame delle servitù militari che hanno creato ingenti danni al territorio in termini di inquinamento, di danni alla salute e impatto negativo sull'economia dei territori interessati;
- **Che** un eventuale deposito di scorie nucleari presuppone un'ulteriore imposizione di servitù militari a protezione del sito;
- **Che** in caso di guerra la Sardegna diventerebbe un obiettivo sensibile, con l'aumento esponenziale dei rischi per la popolazione residente;

➤ **PRESO ATTO:**

- **Che**, con la Legge Regionale n.8 del 03.07.2003, pubblicata nel B.U.R.A.S. n. 20 del 8 luglio 2003, il Consiglio Regionale ha dichiarato la **Sardegna Territorio Denuclearizzato** e precluso al transito ed alla presenza, anche transitoria, di materiali nucleari non prodotti nel territorio regionale, la quale legge se pur dichiarata illegittima con sentenza con sent. Corte Cost. n. 62 del 29 gennaio 2005, è comunque una decisa espressione di volontà dei sardi ed è un atto ufficiale del Parlamento Sardo;
- **Che** il 15-16 maggio 2011, **il Popolo Sardo ha sovraneamente detto no alle scorie** attraverso il referendum di iniziativa popolare "*Sei contrario all'installazione in Sardegna di centrali nucleari e di siti per lo stoccaggio di scorie radioattive da esse residue o preesistenti*") decretando, con il voto favorevole della quasi totalità dei votanti (il 97%), l'assoluta indisponibilità del territorio sardo all'installazione di centrali nucleari e allo stoccaggio di scorie radioattive;
- **Che**, diversi Ordini del Giorno approvati dal Consiglio Regionale, tra i quali quello approvato in data 28 maggio 2014, vincolano la Giunta a respingere ogni possibilità che la Sardegna venga inserita tra le aree idonee ad ospitare siti per **i rifiuti radioattivi**

➤ **VISTO:**

- **Che** è dovere delle Amministrazioni Comunali tutelare e riaffermare quanto già chiaramente espresso dal Consiglio Regionale, massimo organo istituzionale della Sardegna;
- **Che** è compito del Sindaco e dei singoli Consiglieri difendere con forza e senso di responsabilità il risultato referendario del 15-16 maggio 2011 come espressione massima della volontà dei cittadini, in questa sede rappresentati, e dell'intero Popolo Sardo;
- **Che** i sardi non accetteranno a nessuna condizione che l'isola diventi, oltre ad una servitù militare e una terra di confino per la deportazione dei 41 bis, una pattumiera radioattiva che arrechi ulteriori danni alla propria economia e alla salute dei cittadini;

Il Consiglio Comunale sentito in merito alla possibile individuazione della Sardegna come sito di smaltimento e stoccaggio delle scorie nucleari, con votazione unanime palesemente espressa nei modi di legge

DELIBERA:

La premessa che precede si intende integralmente richiamata e conseguentemente

1. **DI DICHIARARE** denuclearizzato il proprio territorio e di imporre l'assoluto divieto, allo

stoccaggio e al transito di scorie nucleari;

2. **DI ESSERE** totalmente contrari all'individuazione della Sardegna come sede di Deposito Nazionale per i rifiuti radioattivi e Parco Tecnologico;
3. **DI DARE MANDATO** al Sindaco per chiedere al Presidente della Giunta e al Consiglio regionale una forte presa di posizione contro qualsiasi tentativo di stoccaggio di scorie e l'installazione del Deposito Nazionale.
4. **DI DARE MANDATO** al Sindaco per tutte le azioni istituzionali ed eventualmente amministrative e giudiziarie utili a rappresentare questa deliberazione in qualunque sede;
5. **DI DICHIARARE** il presente atto, con separata votazione svoltasi con le modalità e lo stesso esito della votazione precedente, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n 267

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO FRASCARO FRANCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.^{SSA} CATERINA PUGGIONI